

Piano Programma 2011

Il 2011 per l'Istituzione vedrà sospendere alcuni percorsi avviati in particolare riguardanti la modifica della sua natura giuridica, con l'eventuale trasformazione in Azienda Speciale, forma giuridica che consentirebbe di sostenere i percorsi futuri di adeguamento alle esigenze dei servizi.

L'Azienda Speciale sembra al momento l'unica forma che rende possibile l'unitarietà della gestione dei servizi (obiettivo fondamentale da raggiungere entro fine 2013 nei servizi per anziani accreditati ai sensi della normativa regionale) e l'eventuale assunzione di personale, senza un riflesso diretto sul bilancio comunale, oggi molto condizionato da una serie di veti incrociati derivanti da un lato alla volontà del legislatore di rendere difficile se non impossibile la gestione diretta dei servizi, dall'altro alle necessità di rispetto del Patto di stabilità.

Servizi per anziani

Nel corso del 2010 sono state apportate alcune modifiche alla modalità gestionale della casa protetta finalizzate alla realizzazione di uno step intermedio che avvicina già l'organizzazione a quella imposta dalle norme regionali in materia di accreditamento: si è cioè realizzata una gestione unitaria "per nucleo"; questo è stato possibile perché la nostra struttura consente una divisione dell'attività per nuclei e perché da tempo i gruppi di lavoro operano in sinergia ma con un'organizzazione autonoma.

Dal punto di vista formale sono state presentate le domande di accreditamento e la documentazione prevista, per l'assistenza domiciliare, a completa gestione comunale e sostanzialmente già in linea con tutti i requisiti previsti per il servizio domiciliare socio-assistenziale, il Centro diurno di via Costituzione 10/B sempre a gestione comunale e la Casa protetta, a gestione mista.

Per quest'ultima il piano di adeguamento prevede nel 2011 un cambiamento per la sola assistenza infermieristica con il subentro di un'unità di personale della cooperativa che gestisce il nucleo Ovest, in sostituzione di un'unità oggi fornita dall'Azienda Usl.

Poiché la finalità del percorso di accreditamento è "assicurare un elevato standard qualitativo dei servizi e delle strutture e regolare i rapporti tra committenti pubblici e soggetti produttori, attraverso contratti di servizio", sarà importante monitorare il reale rispetto di quanto previsto nel contratto in corso di formalizzazione.

Dovrà poi essere la programmazione distrettuale (adottata dalla Giunta dell'Unione dei Comuni) a identificare il fabbisogno di servizi ed interventi di ogni territorio, stante il fatto che l'offerta complessivamente presente è superiore a quanto previsto dalla Regione per i posti accreditabili, in ogni servizio, ma inferiore alla domanda espressa.

Al momento in cui scriviamo (dicembre 2010) la lista di attesa sui posti di casa protetta è di trentasette persone, un dato quanto mai preoccupante in una situazione come quello di Novellara in cui la rete dei servizi agli anziani è pienamente realizzata).

In questo senso per il nuovo anno sarà necessario monitorare l'andamento del rapporto tra la domanda espressa dai cittadini e le risposte che l'amministrazione vorrà fornire.

Servizi di prevenzione e sostegno alle famiglie

Estensione del progetto di " Operatore di cortile "

Il progetto è quello già attivato in via sperimentale nel corso del 2010 a S. Bernardino. Si pensa ad un ampliamento dell'attività in centro storico, con riferimento ad una zona che vede la presenza di

numerosi alloggi popolari e la concentrazione di famiglie con bambini .

Si ritiene di diminuire le presenze a S. Bernardino (ad es. su 3 giorni anziché 4) e avviare il progetto in centro per due pomeriggi a settimana; si tratterebbe di individuare un luogo nel quale prevedere la presenza dell'educatore il pomeriggio, in due pomeriggi che non prevedono il rientro a scuola dei bambini, per offrire un servizio alle famiglie, ma anche per attivare una maggiore conoscenza delle famiglie e di eventuali situazioni di difficoltà e costruire o rinforzare i legami di comunità . Questo percorso potrà utilizzare anche i fondi già stanziati per la prosecuzione del Progetto di Sviluppo di Comunità, in particolare per l'attività denominata " Vicini si diventa".

Formulazione di un nuovo Regolamento per l'erogazione dei contributi economico-assistenziali

Gli ultimi anni di crisi economica e occupazionale hanno evidenziato la necessità di una modifica al vecchio " Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti economici ed agevolazioni varie ad enti pubblici e soggetti privati " approvato nel 1992 e molto generico per quanto riguarda la parte dei servizi sociali.

Le modifiche riguarderanno solo la parte concernente i servizi sociali, in quanto la concessione di agevolazione o contributi ad associazioni non riguarda esclusivamente il nostro settore: sarà un percorso che dovrà vedere il coinvolgimento di diversi interlocutori dentro e forse esterni all'amministrazione per una valutazione delle possibili ricadute di una modifica all'attuale impianto. Questo punto costituirà un obiettivo sul cui raggiungimento sarà impegnato sia il Direttore sia altro personale amministrativo dell'ufficio.

Coordinamento con le organizzazioni del Terzo Settore e con la Croce Rossa per gli interventi a favore di persone e famiglie in difficoltà .

Già tra il 2009 e il 2010 si sono rinforzate le occasioni di confronto con Caritas e Croce Rossa, le maggiori realtà che operano a contrasto delle povertà sul territorio comunale, in particolare perché il moltiplicarsi sul territorio comunale d'iniziative di sostegno richiede un coordinamento e di una razionalizzazione .

Il tema che sottosta a questo bisogno di coordinamento è quello dell'equità, nel rispetto delle finalità specifiche di ogni organizzazione ed anche quello dell'andare oltre il puro intervento d'assistenza, per cercare di favorire l'attivazione delle persone e difendere principi di legalità e correttezza anche nei confronti di chi chiede aiuto. I primi accordi riguarderanno l'invio a queste associazioni di segnalazioni di situazioni di bisogno per la distribuzione di generi alimentari .

Formazione per rinforzare le relazioni intergenerazionali e attività finalizzata alla creazione di opportunità per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Gli ultimi anni hanno evidenziato come la cultura consumistica abbia portato moltissime famiglie ad indebitarsi oltre la propria capacità, anche per beni non durevoli e non necessari; a fronte di un minore reddito le famiglie non sono state più in grado di sostenere le spese essenziali e hanno progressivamente dovuto rinunciare ad un livello di consumo prima ritenuto indispensabile, con conseguenza di frustrazione, tensione ed a volte rottura dei legami familiari.

La scelta di sostenere un atteggiamento più sobrio nei confronti degli stili di vita, è stata uno degli obiettivi degli interventi " anticrisi", privilegiando gli interventi diretti (pagamento utenze, mutui e affitto) a sostegno dell'abitazione.

Per continuare l'attività di sensibilizzazione, e cercare di stimolare una contaminazione tra le generazioni si creerà un "laboratorio" tenuto da adulti /anziani competenti per l'esecuzione di piccole

manutenzioni domestiche che potranno insegnare ai giovani che lo vorranno “i saperi” utili nella quotidianità.

Questo percorso si può inserire in un continuum con l'esperienza di Progetto di Sviluppo di Comunità.

Inoltre, per rispondere al crescente bisogno di occupazione per giovani della fascia del disagio o con parziale autonomia, si intende avviare una collaborazione con partners che si occupano di formazione professionale, mettendo a disposizione proprio questi laboratori e attingendo informazioni sia dagli enti di formazione preposti che dalle Aziende del territorio che dovrebbero indicare quali profili professionali possono offrire più sbocchi lavorativi.

Sostegno alle persone diversamente abili

Resta un obiettivo quello di avviare un appartamento rivolto alla residenzialità definitiva e temporanea delle persone disabili; dopo vari tentativi e vista la non disponibilità della Coop. Abicoop, contrariamente a quanto inizialmente manifestato, di concedere in uso un appartamento grande da destinare a questa finalità, si ipotizza o di arrivare ad utilizzare una coppia di mini appartamenti per gli anziani tra quelli già in uso al comune o un appartamento erp sufficientemente ampio.

Per la gestione si potrebbero adottare la stessa modalità dell'Appartamento protetto, ma sarà possibile una ipotesi più concreta una volta che si avvierà il progetto, perché solo allora le famiglie che sono molto ambivalenti per l'ovvio timore ad affidare ad altri la cura dei propri figli potranno esprimere le loro scelte.

Servizi a gestione distrettuale

L'obiettivo resta quello di difendere l'offerta e la qualità dei servizi già assicurati alla popolazione di Novellara, evitando di abbassarne i livelli. Miglioramenti sono sicuramente possibili nell'area dell'assistenza ai minori settore nel quale il Comune di Novellara e l'Istituzione sono da tempo impegnati per ottenere una migliore rispondenza delle attività offerte rispetto ai bisogni segnalati dal territorio.

Obiettivo per il nuovo anno potrebbe essere quello di giungere ad una “convivenza” del servizio minori affidato all'Unione con il servizio sociale comunale, al fine di omogeneizzare maggiormente il metodo di lavoro, la presa in carico di situazioni complesse, il passaggio di informazioni, rinforzando complessivamente la risposta all'utenza.